

Sintesi degli argomenti all'ordine del giorno



RELAZIONI E PROPOSTE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Sede ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2014 e destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014.

Il dividendo unitario proposto per l'esercizio 2014 sarà di 0,98 euro per azione (per un ammontare complessivo di 113.431.103,00 euro).

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento detto dividendo a partire dal 20 maggio 2015, con stacco cedola in data 18 maggio 2015 e corrisponderà il dividendo alle azioni che in data 19 maggio (record date) risulteranno legittimate alla percezione del dividendo stesso.

2. Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo Bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2014

In un'ottica di rafforzamento degli standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'art. 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria. Ad ulteriore rafforzamento della centralità di tale ruolo, la Banca d'Italia ha emanato in data 6 maggio 2014 nuove disposizioni in materia di governo societario a recepimento delle innovazioni in tema di corporate governance introdotte dalla direttiva 2013/36/UE, la c.d. CRD IV (cfr. primo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - di seguito Circolare 285 -, Titolo IV, "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi", Capitolo I, "Governo societario").

Atteso che la CRD IV ricomprende espressamente le politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione nell'ambito degli assetti organizzativi e di governo societario delle banche e dell'attività

di controllo da parte delle autorità di vigilanza, parallelamente al processo di aggiornamento delle disposizioni in materia di governo societario, Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione (adottate nel mese di marzo 2011) pervenendo, in data 20 novembre 2014, alla pubblicazione del 7° aggiornamento della circolare n. 285 del 17 novembre 2013, nel quale è stato inserito - nella Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" - il Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

La citata normativa, in attuazione della CRD IV reca principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle autorità di vigilanza.

L'obiettivo della norma - in continuità con la regolamentazione precedente - è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli stakeholders - a sistemi di remunerazione e di incentivazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso.

Al tempo stesso, con propria delibera del 23 dicembre 2011, la CONSOB ha dettato una sistematica disciplina che ha razionalizzato le disposizioni vigenti sulla trasparenza informativa della remunerazione degli esponenti degli emittenti titoli quotati. In tale ambito è richiesto a questi ultimi, tra l'altro, di predisporre una relazione sulla remunerazione, fermi restando gli obblighi previsti in materia di compensi da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società quotata.

In tale complessivo scenario, la normativa di riferimento prevede tra l'altro:

- i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;

- ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione (cd. informativa ex post).

La menzionata Relazione, che verrà quindi sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti, è composta da due sezioni di cui la prima illustra la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazione e la seconda offre evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata nell'esercizio 2014, dando altresì disclosure dei compensi effettivamente corrisposti.

3. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione

Ricordato che Banca d'Italia in data 18 novembre 2014 ha pubblicato il 7° aggiornamento della circolare 285 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche", entrato in vigore in data 3 dicembre 2014, recependo le disposizioni della direttiva 2013/36/UE (cd. CRD IV) in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e modificando le disposizioni di vigilanza in materia di prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, in linea con quanto richiesto dall'art. 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, per tener conto della prassi applicativa e delle evoluzioni del mercato, si rappresenta che le nuove disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, prevedono, tra l'altro:

- l'introduzione, per il solo personale più rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

In virtù di quanto sopra, verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea la proposta di innalzamento, per un numero limitato di figure specificatamente individuate, del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni indicate nella Relazione illustrativa dell'organo amministrativo.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, previa determinazione del numero degli amministratori da nominare; deliberazioni relative e conseguenti

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito agli Amministratori della Vostra Società dall'Assem-

blea degli Azionisti del 24 aprile 2012 per il triennio 2012/2014 ed integrato con deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 e del 23 aprile 2014.

Si ricorda che, ai sensi delle disposizioni dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 12 (dodici) membri e la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

Si rammenta che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., conseguentemente, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera d), e comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, è necessario che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve inoltre rispettare l'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente e pertanto, per il prossimo mandato, almeno un quinto dei consiglieri di amministrazione deve essere scelto tra quelli del genere meno rappresentato.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina per le società quotate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale, pubblicato sul sito internet della Società, www.bancagenerali.com, nella sezione *Corporate Governance*, segnalando in ogni caso che:

- legittimazione alla presentazione delle liste: hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ciascun azionista, nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamento vigente e applicabile, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista;

- **modalità di presentazione delle liste:** le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. La composizione di ciascuna lista deve consentire il rispetto dell'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa vigente e applicabile. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'art. 15 dello Statuto sociale. Le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione possono essere depositate mediante consegna delle stesse presso la sede della Società in Trieste, Via Machiaveli n. 4 - all'attenzione della Responsabile Area Governance e Rischi Aziendali (tel. 040 7777502) ovvero, in alternativa tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata corporate@pec.bancagenerali.it;
- **termini di presentazione delle liste:** le liste, sottoscritte dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e più precisamente entro il 29 marzo 2015; le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, possono pervenire alla Società entro il 2 aprile 2015.

Le informazioni sulle liste e sui candidati sono disponibili sul sito internet della Società www.bancagenerali.com, Sezione *Corporate governance/assemblea degli azionisti*.

L'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, esprimendo la preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati in conformità alle indicazioni statutarie. La Presidenza sarà attribuita al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

5. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 2389 c.c. e 13 dello Statuto Sociale

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a deliberare anche la determinazione, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile e dell'art. 13 comma 2 dello Statuto Sociale, dei compensi spettanti agli organi sociali dalla stessa nominati.

Al riguardo, si fa presente che, allo stato, il compenso previsto per gli Amministratori della Società è composto da un importo fisso di 35.000,00 euro lordi annui, oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per lo svolgimento dell'incarico.

L'Assemblea sarà pertanto chiamata a deliberare in merito alla proposta di:

- determinare, per tutto il triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione e pertanto sino alla data di effettiva approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017, in lordi annui euro 35.000,00 il compenso spettante a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per il Presidente), oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per lo svolgimento dell'incarico;
- determinare, per tutto il triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione e pertanto sino alla data di effettiva approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017, in lordi annui 70.000,00 euro il compenso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per lo svolgimento dell'incarico.

6. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito ai Sindaci della Vostra Società dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 per il triennio 2012/2014.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Supplenti, i quali, alla scadenza del mandato, possono essere rieletti.

Il nuovo Collegio Sindacale rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

In relazione alla nomina del Collegio Sindacale (e del suo Presidente), che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto Sociale, pubblicato sul sito internet della Società, www.bancagenerali.com, nella sezione *Corporate Governance*, segnalando in ogni caso che:

- **legittimazione alla presentazione delle liste:** hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ciascun azionista, nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamento vigente e applicabile, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista;

- **modalità di presentazione delle liste:** le liste sono composte da due sezioni, l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. La composizione di ciascuna lista deve consentire il rispetto dell'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa vigente e applicabile. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'art. 20 dello Statuto sociale. Le liste per la nomina del Collegio Sindacale possono essere depositate mediante consegna delle stesse presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli n. 4 – all'attenzione della Responsabile Area Governance e Rischi Aziendali (tel. 040 7777502) ovvero, in alternativa tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata corporate@pec.bancagenerali.it;
- **termini di presentazione delle liste:** le liste, sottoscritte dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e più precisamente entro il 29 marzo 2015; le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, possono pervenire alla Società entro il 2 aprile 2015. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine non sia stata depositata nessuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista, ovvero ancora siano state depositate solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* della delibera Consob 11971/1999, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di ulteriori tre giorni e quindi il giorno 1° aprile 2015. In tal caso la percentuale richiesta per la presentazione delle liste sarà ridotta allo 0,50% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

La presidenza spetterà al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza. Nel caso di presentazione di un'unica

lista, la presidenza spetterà al primo candidato indicato nella stessa.

Le informazioni sulle liste e sui candidati sono disponibile sul sito internet della Società www.bancagenerali.com, Sezione *Corporate governance/assemblea degli azionisti*.

Verrà inoltre proposto, a favore dei nominati Sindaci Effettivi, un compenso annuo lordo pari ad euro 40.000,00 per il Presidente e ad euro 30.000,00 per ciascun Sindaco effettivo oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2015/2023; deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 viene a scadenza l'incarico di revisione legale conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Precisato che l'incarico in corso non è rinnovabile, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare in merito al conferimento di un nuovo incarico ad una diversa Società di Revisione, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione pertanto presenta all'Assemblea degli Azionisti, per il suo esame ed approvazione, la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2015/2023.

La proposta del Collegio Sindacale prevede di conferire per il novennio 2015-2023 l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione BDO S.p.A.

8. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio delle Politiche in materia di remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri

Verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea una proposta di rilascio dell'autorizzazione, prevista dagli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, all'acquisto di un numero massimo di 88.213 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A. ed al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle medesime, oltre che sulle 10.071 azioni proprie già in portafoglio.

L'autorizzazione all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione sulle suddette azioni è richiesta al fine di dare attuazione

alla politica in materia di remunerazione e incentivazione sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti. Infatti la normativa prevede che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzio-

ne di strumenti finanziari. Si prevede quindi di dare attuazione alle suddette previsioni – qualora ne ricorrano i presupposti sia normativi che fattuali – attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie Banca Generali S.p.A.

Sede straordinaria

1. Modifica degli artt. 13 e 20 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea le proposte di modifica degli artt. 13 (in materia di competenze riservate all'Assemblea degli Azionisti) e dell'art. 20 (in materia di requisiti richiesti in capo ai componenti il Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale; le modifiche proposte sono riconducibili all'esigenza di allineare da un punto di vista formale l'articolato statutario (i) a quanto introdotto dalla Banca d'Italia con il VII° aggiornamento della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e (ii) alle previsioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), adottato da Banca Generali con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2014, per le finalità di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/01, con particolare riferimento all'attribuzione delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza all'Organo di Controllo.

* * *

Per maggiori informazioni sui bilanci della banca al 31 dicembre 2014 e sugli altri argomenti all'ordine del giorno è possibile consultare il sito internet della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione *Corporate governance/assemblea degli azionisti*.



SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111

CALL CENTER
Numero verde
800 155 155